



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

Roma, data protocollo

AI SIGG.RI PREFETTI

LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI

TRENTO

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI

BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, per conoscenza

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Demografici

SEDE

OGGETTO: Riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis*.

Si fa riferimento alle funzioni, proprie agli Ufficiali di Stato Civile dei Comuni, di esame e definizione delle complesse istruttorie sulle istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana *iure sanguinis* a stranieri di ceppo italiano.

In proposito si segnala di aver realizzato, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Avvocatura Generale dello Stato, un complesso percorso di ricerca e approfondimento di nuove acquisizioni documentali, che ha condotto a due sentenze innovative di recente adottate dalla Corte di Appello di Roma, nell'ambito del notevole contenzioso pendente in materia.

In particolare, i Giudici di secondo grado hanno ritenuto già per due volte che, per il caso di un cittadino italiano emigrato in Brasile a fine XIX secolo (nel periodo della Grande Naturalizzazione Brasiliana del 1889), "*si desume inequivocabilmente l'accettazione tacita dell'avvenuto acquisto della cittadinanza brasiliana e soprattutto...la contestuale rinuncia tacita a quella italiana alla luce del disposto di cui all'art. 11 del C.C. del 1865*".

È stata pertanto respinta la domanda di riconoscimento *iure sanguinis* della cittadinanza dei discendenti dell'avo sulla base dell'avvenuta interruzione della linea di trasmissione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

Le linee interpretative tratteggiate in tali importanti pronunce giurisprudenziali potranno sin d'ora essere tenute presenti dagli Ufficiali di Stato Civile dei Comuni investiti delle relative pratiche, in particolare per stabilire l'ordine di trattazione delle domande.

Si potrà quindi dare priorità alla definizione delle pratiche di cittadinanza *iure sanguinis* nelle quali sia vantata discendenza da dante causa non interessato dalla Grande Naturalizzazione Brasiliana del 1889, lasciando le pratiche interessate dalla stessa alla trattazione in un momento successivo, nel quale l'orientamento giurisprudenziale sarà maggiormente consolidato, auspicabilmente con una pronuncia della Corte di Cassazione.

I medesimi elementi informativi potranno inoltre essere utilizzati in caso di diffide legali per istanze nelle quali è vantata discendenza da dante causa interessato dalla Grande Naturalizzazione Brasiliana del 1889: in particolare gli Ufficiali di Stato Civile potranno - senza rigettare le istanze - segnalare la necessità di rinvio per ulteriori approfondimenti, opponendo l'esigenza di tener conto dell'orientamento delle predette sentenze della Corte di Appello.

Ciò potrà consentire di impiegare al meglio le risorse disponibili e salvaguardare il buon andamento amministrativo nella gestione complessiva delle istanze di cittadinanza, in ossequio ai principi di cui all'articolo 97 della Costituzione.

Si ribadisce altresì l'opportunità di assicurare sempre la puntuale verifica della regolarità dell'iscrizione anagrafica nel Comune di presentazione della richiesta di riconoscimento *iure sanguinis*, attese le frequenti criticità riscontrate nella gestione delle relative procedure.

Tanto si rappresenta, d'intesa con la Direzione Centrale per i Servizi Demografici e al pari di quanto segnalato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alla rete consolare degli Ufficiali di Stato Civile all'estero, affinché codesti Uffici informino compiutamente i Comuni di quanto descritto, in vista dell'utile organizzazione delle attività di competenza in materia.

Nel far riserva di tempestivi aggiornamenti, si ringrazia e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to Rabuano